MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

CODICE ETICO

Identificativo documento	MOG231_COD.ET_BALICCO
Versione	REV_00
Data Approvazione	16/10/2026
Redatto da	CO.DE. S.r.l.
Verificato	
Approvato	CdA

REVISIONI

Versione	Data	Contenuto
REV_00	16/10/2026	Prima emissione

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001

CODICE ETICO

INDICE

PREMESSA. 1

PARTE PRIMA. PRINCIPI GENERALI. 2

1. Rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico. 2

2. Onestà negli affari ed imparzialità. Prevenzione della corruzione. 2

3. Correttezza nella gestione dell'Ente e nell'utilizzo delle risorse. 3

4. Gestione delle segnalazioni 3

5. Trasparenza e completezza delle informazioni. 4

6. Tracciabilità delle operazioni. 4

7. Antiriciclaggio 4

8. Riservatezza delle informazioni - Privacy 5

9. Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse. 6

10. Valore delle Risorse Umane. 6

10.1 Pari opportunità e parità di trattamento 7

PARTE SECONDA. CRITERI DI CONDOTTA. 7

11. Criteri di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con soggetti a questa equiparati. 7

11.1 Rispetto delle norme e divieto di promessa od offerta di denaro od altre utilità. 7

11.2 Relazioni con la Pubblica Amministrazione e Autorità di Vigilanza. 8

11.3 Il rapporto di Accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale (Regione Lombardia) 9

11.4 Gestione dei contratti Pubblici 10

11.5 Omaggi, liberalità e sponsorizzazioni 10

12. Rapporti con utenza e fornitori. 11

12.1 Condotte nei confronti degli Utenti 11

12.1.1 Gestione del rischio clinico 11

12.1.2 Consenso informato 12

12.2 Fornitori. 13
13. Rapporti con il personale ed i collaboratori. 14
13.1 Tutela della dignità. 14
13.2 Selezione del personale. 14
13.3 Assunzione del personale 14
13.4 Gestione del rapporto. 15
13.5 Uso corretto dei beni della Fondazione 15
13.6 Salute e Sicurezza sul lavoro. 15
14. Rapporti tra i Fondatori e gli organi della Fondazione 17
15. Rapporti con i partner 18
16. Rapporti con organizzazioni politiche, sociali e sindacali. 18
17. Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni. 19
18. Utilizzo di sistemi informatici, internet e social network. 19
19. Rispetto dell'ambiente 20
20. Sviluppo sostenibile 21
21. Sistema di Whistleblowing 21
22. Attuazione e Comunicazione 22

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001

CODICE ETICO

PREMESSA.

Il presente Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito anche "Modello" o "Modello Organizzativo") adottato dalla Fondazione Francesco Balicco (d'ora innanzi anche "la Fondazione") ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti.

Finalità del documento è quella di assicurare che i valori etici della Fondazione siano chiaramente definiti e rappresentino punto di riferimento imprescindibile della cultura di Fondazione Balicco, nonché lo standard di comportamento degli organi dell'Ente, dei suoi dipendenti e di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, contribuiscono, con la propria opera, alla conduzione delle relative attività ed al perseguimento della Mission della Fondazione (in seguito, "Destinatari").

Il documento è stato predisposto tenendo in debita considerazione le nuove Linee Guida Confindustria per la Costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001 adottate a giugno 2021 e approvate dal Ministero della Giustizia.

Il Codice costituisce integrazione e completamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo implementato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e, di ogni atto, procedura o regola adottata per garantire l'applicazione di quest'ultimo.

Esso intende promuovere o precludere determinati comportamenti, anche se non espressamente disciplinati a livello normativo, sancendo principi etici e regole di condotta rilevanti, anche ai fini della ragionevole prevenzione dei reati nell'interesse o a vantaggio della Fondazione.

PARTE PRIMA. PRINCIPI GENERALI.

1. Rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico.

Fondazione Balicco assume come principio imprescindibile, nella conduzione delle proprie attività, il rispetto delle leggi e dei regolamenti espressi nell'ordinamento giuridico, alla cui osservanza è tenuto ad impegnarsi ogni Destinatario.

Tale onere dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, utenti e chiunque abbia rapporti con la Fondazione. Quest'ultima non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi non intende conformarsi a tale principio.

Fondazione Balicco assicurerà un adeguato programma di formazione e di sensibilizzazione continua sui temi afferenti al presente Codice Etico, con particolare riguardo al rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti.

2. Onestà negli affari ed imparzialità. Prevenzione della corruzione.

Ogni soggetto rientrante a qualunque titolo nella struttura organizzativa della Fondazione (Fondatori, amministratori, referenti di funzione, dipendenti) deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto, sia nello svolgimento delle proprie mansioni, sia nei rapporti con gli altri componenti di Fondazione Balicco, sia con i terzi. Egli dovrà, in particolare, evitare di perseguire scopi illeciti o illegittimi per procurare un indebito vantaggio proprio o di terzi. Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, utenti e per chiunque abbia rapporti con Fondazione Balicco. In nessun caso l'interesse o il vantaggio dell'Ente può indurre o giustificare un comportamento non onesto.

Fondazione Balicco opera, inoltre, con imparzialità nei riguardi dei propri interlocutori, evitando in ogni circostanza trattamenti di favore. Pertanto, tutti i Destinatari agiscano nei confronti dei vari portatori di interesse in modo che

non siano compromesse le proprie o le altrui indipendenza di giudizio e libertà di azione.

Al fine di garantire la piena attuazione dei principi di onestà ed imparzialità, non è ammessa, nei rapporti di qualunque tipo, compresi quelli con pubbliche amministrazioni od imprese concorrenti:

- alcuna corresponsione o promessa di denaro od altre utilità;
- porre in essere comportamenti che possono configurarsi come corruzione o tentativo di corruzione;
- la dazione o la promessa di regali o omaggi che possa essere intesa come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque finalizzata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività di Fondazione Balicco.

3. Correttezza nella gestione dell'Ente e nell'utilizzo delle risorse.

Fondazione Balicco persegue le proprie finalità statutarie, oltre che nell'imprescindibile rispetto della legge, anche nel rispetto scrupoloso dello Statuto e dell'Atto Costitutivo, assicurando il corretto funzionamento degli organi, la tutela degli interessi dei Fondatori e dei beneficiari e l'integrità del patrimonio della Fondazione.

4. Gestione delle segnalazioni

Ogni Persona deve essere parte attiva nella promozione dei valori del Codice Etico. In quest'ottica, pertanto, qualsiasi Destinatario che venga a conoscenza di una violazione dei principi del Codice Etico è tenuto a segnalarla come da "Procedura Whistleblowing", allegata al Modello Organizzativo. Qualunque sia il canale utilizzato, Fondazione Balicco si impegna a salvaguardare l'anonimato del denunciante e a garantire che lo stesso non sia oggetto di alcuna forma di ritorsione.

5. Trasparenza e completezza delle informazioni.

Fondazione Balicco riconosce il valore fondamentale della corretta informazione ai Fondatori, agli organi ed alle funzioni competenti in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione della Fondazione e contabile.

Essa, pertanto, non giustifica in alcun modo azioni, da qualunque Destinatario della Fondazione poste in essere, che impediscano l'efficace espletamento di attività di controllo da parte degli enti od organizzazioni a ciò preposti.

Fondazione Balicco, inoltre, favorisce il flusso di informazioni continuo, puntuale e completo da e verso gli organi sociali, le diverse aree della Fondazione, gli organi ed enti di vigilanza, e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità.

In ogni caso le informazioni trasmesse all'esterno dell'Ente e nei rapporti interni allo stesso sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza e accuratezza in relazione ad ogni dato da esse rappresentato, compresi quelli economici, finanziari e contabili.

6. Tracciabilità delle operazioni.

Tutte le attività realizzate nella gestione dei processi della Fondazione devono avere una registrazione adeguata da cui sia possibile trarre la verifica del relativo processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale che consenta di poter procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli volti ad accertare le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione stessa, nonché ad individuare chi ha autorizzato, effettuato e verificato la relativa attività.

7. Antiriciclaggio

Fondazione Balicco si impegna a prevenire l'utilizzo del proprio sistema economico-finanziario per finalità di riciclaggio e di finanziamento del

terrorismo (o di qualsiasi altra attività criminosa) da parte dei propri Utenti, dei Fornitori, dei Dipendenti e delle controparti con cui si relaziona nello svolgimento delle proprie attività.

Fondazione Balicco verifica con la massima diligenza le informazioni disponibili su tutte le controparti, al fine di accertare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare qualsiasi rapporto d'affari. Si rifiuta espressamente rapporti di qualsiasi tipo con controparti che si ritiene possano essere coinvolte in attività criminose di qualsiasi genere, con particolare riferimento al riciclaggio.

8. Riservatezza delle informazioni - Privacy

Fondazione Balicco si impegna a garantire che le informazioni personali acquisite siano opportunamente protette, secondo i termini previsti dalla normativa, evitando utilizzi impropri o non autorizzati, a tutela della dignità, dell'immagine e della riservatezza di ogni soggetto, sia esso interno o esterno alla società.

Il trattamento delle informazioni personali avviene in modo lecito e corretto. Le informazioni personali sono raccolte e conservate solo qualora esse siano necessarie per determinati scopi, espliciti e legittimi. La conservazione dei dati avviene esclusivamente per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per i predetti scopi.

Nell'ambito della tutela della privacy, infine, Fondazione Balicco pone particolare attenzione alla corretta informazione delle persone a cui si chiedono dati personali in merito al tipo di informazioni raccolte, all'utilizzo che si intende farne e riguardo alle modalità con cui contattare la Fondazione in caso di domande.

9. Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse.

Fondazione Balicco previene e gestisce eventuali conflitti interesse che possano interessare i propri amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e partner.

A tal fine, ogni lavoratore, collaboratore, fornitore, consulente o partner è tenuto, al momento della stipula del contratto o del conferimento dell'incarico, a dichiarare – se ne è a conoscenza – l'esistenza di una situazione di conflitto di interesse tra sé stesso e la Fondazione, ovvero tra sé e soggetti operanti in una Pubblica Amministrazione con la quale Fondazione Balicco mantenga rapporti (ad es. in ragione di autorizzazioni, concessioni ecc.).

In ogni caso, il lavoratore, collaboratore, fornitore, consulente o partner deve astenersi dal compiere attività che lo possano porre in una situazione di conflitto di interesse con l'Ente o con la Pubblica Amministrazione.

10. Valore delle Risorse Umane.

Si intendono come Risorse Umane i lavoratori, i referenti di funzione, gli amministratori, i consulenti e tutti coloro che – a qualunque titolo – prestano la loro attività a favore di Fondazione Balicco.

Fondazione Balicco riconosce la centralità delle Risorse Umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, valorizzando per quanto possibile le aspirazioni e le capacità dei singoli.

Nelle relazioni lavorative non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

È vietata qualsiasi forma di favoritismo o clientelismo sia nella selezione che nella gestione del personale.

10.1 Pari opportunità e parità di trattamento

Fondazione Balicco promuove la diversità, la tolleranza e le relazioni umane all'insegna del rispetto e della collaborazione.

Le pari opportunità e la parità di trattamento sono i presupposti fondamentali per instaurare rapporti trasparenti, leali e scevri da pregiudizi.

* * *

PARTE SECONDA. CRITERI DI CONDOTTA.

11. Criteri di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con soggetti a questa equiparati.

11.1 Rispetto delle norme e divieto di promessa od offerta di denaro od altre utilità.

I rapporti con pubblici ufficiali od incaricati di pubblico servizio (che operino, ad es., per conto della Pubblica Amministrazione centrale o periferica, di organi legislativi, della funzione giudiziaria, ovvero delle istituzioni comunitarie o di organizzazioni pubbliche internazionali), nonché con soggetti operanti nell'ambito di società partecipate o controllate da una Pubblica Amministrazione o comunque concessionarie di un pubblico servizio devono essere intrapresi e gestiti nel rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, evitando l'assunzione di comportamenti in grado di compromettere l'integrità di giudizio o le decisioni dell'ente pubblico o del soggetto a questo equiparato.

Fondazione Balicco vieta ai propri dipendenti, collaboratori, consulenti, Fondatori, amministratori o rappresentanti e, più in generale, a tutti coloro che operano nel suo interesse, in suo nome o per suo conto, di promettere od offrire, anche indirettamente, denaro od altre utilità compresi doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti (anche in termini di opportunità di impiego), in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o dipendenti, in genere, della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, o anche con soggetti privati, al fine di influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Sono consentiti doni di modico valore nei limiti delle normali pratiche commerciali o di cortesia, che non possano in alcun modo influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Fondazione. I doni di modico valore devono essere comunque documentati in modo adeguato per consentire le verifiche alla funzione competente.

Qualsiasi dipendente, collaboratore, consulente, socio, amministratore che riceva, direttamente o indirettamente, richieste di denaro o di altre utilità (ivi compresi omaggi o regali) formulate da pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o da soggetti privati, deve immediatamente riferire detta circostanza all'Organismo di Vigilanza.

11.2 Relazioni con la Pubblica Amministrazione e Autorità di Vigilanza.

Nell'ambito di ogni relazione con la Pubblica Amministrazione e Autorità di Vigilanza o con soggetti a questa equiparati, ciascun Destinatario investito del relativo potere:

- Interagisce con gli interlocutori istituzionali in modo formale ed avvalendosi esclusivamente dei canali di comunicazione a ciò preposti;
- non sollecita o cerca di ottenere informazioni riservate o non divulgabili;
- rappresenta la posizione e gli interessi della Fondazione in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- evita ogni falsificazione e/o alterazione di dati documentali o di rendiconti al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio;
- compie un controllo scrupoloso dei dati contenuti nelle dichiarazioni rivolte agli enti pubblici.

11.3 Il rapporto di Accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale (Regione Lombardia)

Fondazione Balicco è consapevole dell'importanza e del significato sociale, per la collettività, del servizio erogato. La Fondazione svolge il servizio affidato in regime di Accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale operando nel rispetto delle previsioni contenute nel Contratto stipulato con la ASL di competenza e con la Regione al precipuo fine di consentire agli utenti del servizio il pieno e continuativo esercizio del proprio diritto alla libera e sicura scelta delle prestazioni sanitarie. Nell'ambito dello svolgimento della propria attività ed in considerazione della rilevanza pubblica del servizio erogato, Fondazione Balicco ripone la massima cura nella valorizzazione dell'immagine della tutela alla salute.

11.4 Gestione dei contratti Pubblici.

Nella partecipazione a trattative per servizi a favore della Pubblica Amministrazione, i Destinatari adottano condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà e legalità verso gli enti pubblici e verso gli altri concorrenti.

Nella esecuzione di contratti o convenzioni con la Pubblica Amministrazione, essi devono garantire il pieno rispetto della normativa vigente e l'adempimento puntuale delle obbligazioni assunte.

11.5 Omaggi, liberalità e sponsorizzazioni

Le eventuali attività di sponsorizzazione poste in essere dalla Fondazione hanno carattere occasionale e possono riguardare iniziative di rilievo culturale, sociale, sanitario, formativo o di volontariato, coerenti con le finalità statutarie e con gli interessi della comunità in cui la Fondazione opera.

Inoltre, le sponsorizzazioni in favore della Fondazione per la promozione di eventi dovranno essere preventivamente verificate e controllate al fine di valutare l'attendibilità della loro provenienza.

La Fondazione può aderire alle richieste di contributi, nel limite delle proposte provenienti da enti pubblici e privati e da associazioni senza fini di lucro, destinati ad iniziative di valore culturale, benefico, sociale e umanitario.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, Fondazione Balicco presta attenzione verso ogni possibile forma di conflitto di interessi personale con soggetti pubblici o privati con i quali intrattiene relazioni di interesse.

Analogamente, gli omaggi e le liberalità dovranno trovare giustificazione in una motivazione di particolare valore.

12. Rapporti con utenza e fornitori.

12.1 Condotte nei confronti degli Utenti

La relazione con gli utenti deve essere improntata ad uno stile comportamentale caratterizzato da alta professionalità, lealtà e disponibilità nell'accogliere, per quanto possibile, le loro richieste ed istanze.

Nella gestione dei rapporti con gli ospiti e i loro familiari, sin dalla fase di valutazione del bisogno assistenziale e per tutta la durata del contratto di ospitalità, ogni Destinatario assicura completezza, correttezza e chiarezza di tutte le informazioni inerenti le caratteristiche, gli aspetti, la natura e le modalità di erogazione dei servizi, anche con riferimento alle rette ed agli obblighi reciproci.

Fondazione Balicco è costantemente impegnata nel garantire l'adempimento esatto e puntuale degli obblighi contrattuali e nell'offrire servizi conformi alla normativa nazionale e comunitaria in materia, attivando tutti i controlli necessari a garantire sicurezza e qualità degli stessi.

12.1.1 Gestione del rischio clinico

Tutto il personale di Fondazione Balicco si impegna ad orientare il proprio operato nell'ottica di preservare l'integrità e la dignità di ciascun utente e la qualità dei servizi.

Fondazione Balicco elabora un piano per la gestione del rischio, finalizzato a garantire la sicurezza di pazienti e operatori che comprende:

- La prevenzione ed il controllo delle situazioni correlate all'assistenza e alle cure prestate;
- La definizione di ruoli, responsabilità, risorse impiegate e formazione;

- L'identificazione e la segnalazione di eventi avversi ed eventi sentinella;
- Produzione e diffusione di buone pratiche;
- Politiche e procedure per la partecipazione e il coinvolgimento dei pazienti ai processi di gestione del rischio clinico.

12.1.2 Consenso informato

Fondazione Balicco garantisce ai pazienti una chiara, completa e veritiera informazione in ordine alla patologia che li riguarda ed alle problematiche ad essa connesse, sulle modalità attraverso cui verranno somministrati terapie e trattamenti riabilitativi, sui protocolli di cura adottati e sui servizi forniti, in modo da consentire agli stessi l'assunzione di decisioni consapevoli (cd. "consenso informato alle cure").

Al fine di consentire l'espressione da parte degli utenti di un consenso informato Fondazione Balicco s'impegna a:

- Garantire al paziente (o a suo delegato) la più idonea informazione sulla diagnosi, sulla prognosi, sulle prospettive e le eventuali alternative diagnostico-terapeutiche e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate;
- Non utilizzare strumenti di persuasione, di natura scientifica o d'altro tipo, ingannevoli o non veritieri;
- Assicurare adeguata ed esaustiva informazione anche ad utenti stranieri, ove necessario mediante l'utilizzo di interpreti con adeguate competenze linguistiche;
- Vietare l'adozione da parte di tutti i collaboratori, di comportamenti favorenti disparità di trattamento o posizioni privilegiate nell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Il consenso deve essere acquisito – dopo aver concesso all'utente tutto il tempo necessario per riflettere, avanzare dubbi e chiedere dei chiarimenti – in forma scritta, in modo non ambiguo, esauriente e comprensibile.

Per quanto concerne le persone che non siano in grado di esprimere validamente il consenso, questo deve essere fornito da chi ne ha la responsabilità genitoriale o la tutela legale. Qualora questo non sia possibile il paziente è adeguatamente informato e invitato a manifestare comunque il proprio assenso, compatibilmente con le proprie capacità di comprensione e comunicazione. Nel caso dei minori, il consenso è espresso di regola da entrambi i genitori.

12.2 Fornitori.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto avvengono sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità, l'efficienza, l'eticità, il rispetto delle leggi.

L'acquisto di prodotti o di servizi deve in ogni caso essere giustificato da concrete e motivate esigenze della Fondazione e risultare conforme a quanto richiesto.

All'uopo Fondazione Balicco predispone un'adeguata rintracciabilità delle fasi del processo di acquisto.

La condivisione del presente Codice Etico rappresenta presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento del rapporto di fornitura.

È fatto espresso divieto ai Destinatari di richiedere o pretendere dai fornitori favori, doni o altre utilità, ovvero di dare o promettere loro analoghe forme di riconoscimento, ancorché finalizzate ad una ottimizzazione del rapporto con l'Ente.

Qualora i Destinatari ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

13. Rapporti con il personale ed i collaboratori.

13.1 Tutela della dignità.

I Destinatari garantiscono a tutte le Risorse Umane la tutela della propria dignità, dell'integrità psicofisica e della *privacy*.

13.2 Selezione del personale.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze della Fondazione, nel rispetto dei principi di imparzialità e di pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

13.3 Assunzione del personale.

Tutti i rapporti lavorativi o di collaborazione sono formalizzati mediante regolare contratto nelle forme previste; non è consentita alcuna forma di lavoro irregolare.

Al fine di impedire ogni forma di intermediazione e sfruttamento lavorativo, l'Ente si impegna a garantire che la retribuzione, gli orari di lavoro, la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro e infine le generali condizioni lavoro, ivi comprese le eventuali situazioni alloggiative dei lavoratori assunti, non siano difformi dai parametri dei contratti collettivi vigenti o comunque tali da esporre i lavoratori a pericoli per la loro salute o forme di sfruttamento particolarmente degradanti.

I Destinatari devono far sì che nel momento in cui inizia la collaborazione, il dipendente/collaboratore riceva esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e delle funzioni assegnategli, agli elementi normativi e retributivi del contratto di lavoro, alla normativa ed ai comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute personale, ed infine riguardo ai comportamenti eticamente richiesti da Fondazione Balicco, tramite consegna del presente Codice Etico.

13.4 Gestione del rapporto.

È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei dipendenti/collaboratori.

Le decisioni assunte nell'ambito della gestione e dello sviluppo delle Risorse Umane sono basate su considerazioni di profili di merito e normativi.

Nell'ambito dei rapporti gerarchici l'autorità è esercitata con equità, equilibrio e correttezza, evitandone ogni abuso.

13.5 Uso corretto dei beni della Fondazione

Ogni Collaboratore è responsabile della protezione delle risorse della Fondazione a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente le funzioni preposte di eventuali minacce o eventi dannosi per la Fondazione.

13.6 Salute e Sicurezza sul lavoro.

Fondazione Balicco assicura che le attività della Fondazione vengano svolte in ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

Fondazione Balicco si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei

rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

Essa esplicita chiaramente e rende noti mediante un documento formale i principi ed i criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni di ogni tipo e da ogni livello in materia di salute e sicurezza sul lavoro; tali principi e criteri possono così individuarsi:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la scelta dei luoghi, delle attrezzature e dei metodi di lavoro e produzione, al fine di eliminare ogni effetto nocivo del lavoro sulla salute;
- tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno;
- programmare la prevenzione mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tutti i Destinatari devono attenersi a questi principi, sia quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte sia, in seguito, quando le stesse devono essere attuate in occasione delle attività operative.

L'Ente si propone, inoltre, di:

a) adottare misure atte a limitare e -se possibile- annullare l'impatto negativo dell'attività sull'ambiente secondo il principio dell'azione preventiva e il principio di precauzione;

b) privilegiare l'adozione di misure atte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente, piuttosto che attendere il momento della riparazione di un danno ormai realizzato;

c) programmare un accurato e costante monitoraggio dei progressi scientifici e dell'evoluzione normativa in materia ambientale;

d) promuovere i valori della formazione e della condivisione dei principi del codice tra tutti i soggetti operanti nella Fondazione, apicali o sottoposti, affinché si attengano ai principi etici stabiliti, in particolare quando devono essere prese delle decisioni e, in seguito, quando le stesse vanno attuate.

14. Rapporti tra i Fondatori e gli organi della Fondazione

La Fondazione assicura che la partecipazione dei Fondatori e dei componenti del Consiglio di Amministrazione alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo completezza di informazione, trasparenza ed accessibilità ai dati ed alla documentazione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

È promossa ed attuata la parità di trattamento tra i Fondatori e fra i componenti degli organi sociali.

L'operato dei Fondatori e dei componenti del Consiglio di Amministrazione non deve porsi in contrasto con le finalità statutarie della Fondazione.

I Fondatori e i componenti degli organi della Fondazione non devono perseguire interessi propri o di terzi estranei o contrari alle finalità della Fondazione, né operare in modo antitetico e confliggente con esse.

15. Rapporti con i partner

Qualora sia prevista la formazione di partnership o collaborazioni strutturate con enti, associazioni, fondazioni o altri soggetti del territorio, la scelta dei partner non può non prescindere dalla preventiva verifica dell'integrità, onestà ed affidabilità della controparte.

Le assegnazioni di incarichi e gli accordi associativi devono essere posti in essere sulla base di criteri ispirati a principi di massima efficienza, eticità e correttezza sia nei confronti degli interessi della Fondazione, sia nei rapporti con la controparte.

Fondazione Balicco si avvale di partner che operano in conformità della normativa vigente e, specificatamente, ai principi previsti dal Modello 231.

16. Rapporti con organizzazioni politiche, sociali e sindacali.

La Fondazione non eroga contributi diretti a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche, né a loro rappresentanti o candidati. Eventuali contributi a organizzazioni sociali, sindacali o di volontariato del territorio sono erogati con procedure e forme documentate, tracciate e conformi alla normativa vigente.

In ogni caso tali contributi sono svincolati da qualsiasi interesse, diretto o indiretto, della Fondazione ad ottenere agevolazioni, turbative o trattamenti di favore.

In nessun caso i suddetti contributi saranno elargiti in un'ottica di reciprocità, escludendosi dunque ogni forma di scambio politico.

L'Ente si astiene dall'assumere iniziative che possano costituire direttamente o indirettamente forme di pressione indebite nei confronti di esponenti o di organizzazioni politiche o sindacali.

17. Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni.

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, con gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure e politiche adottate da Fondazione Balicco.

Le comunicazioni verso l'esterno seguono i principi guida della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e sono volte a favorire la conoscenza delle politiche della Fondazione e dei programmi e dei progetti dell'Ente.

18. Utilizzo di sistemi informatici, internet e social network.

Tutti Destinatari coinvolti in processi della Fondazione che richiedono l'utilizzo di computer e reti di telecomunicazione di proprietà di Fondazione Balicco, al fine di poter scongiurare un utilizzo inappropriato di tali attrezzature, devono impegnarsi a:

- rispettare le politiche della Fondazione per la protezione delle informazioni e i requisiti per la protezione dei dati;
- utilizzare e proteggere le password di accesso a computer e reti;
- memorizzare le informazioni sensibili, di proprietà o altamente riservate in file protetti sui server sicuri forniti dall'Ente;
- proteggere sempre tutti i dispositivi elettronici;
- rispettare i controlli di sicurezza sulle informazioni;

proteggere le apparecchiature e i sistemi della Fondazione da pornografia, gioco d'azzardo e altri utilizzi illegali, offensivi o non appropriati.

La Fondazione sostiene inoltre con forza l'importanza di instaurare, insieme ai Dipendenti, agli utenti e agli Stakeholder, un dialogo aperto, costruttivo e trasparente anche cogliendo le opportunità legate ai social media, oltre che attraverso i mezzi di comunicazione più tradizionali. In considerazione dell'enorme risonanza e dell'impatto reputazionale che possono avere le informazioni o i giudizi espressi in questi ambiti, ai Destinatari si raccomanda la massima attenzione nel valutare contenuti e materiali da diffondere per tramite dei mezzi di comunicazione digitale.

È fatto infine espresso divieto di qualsiasi utilizzo dei sistemi informatici della Fondazione o dei *social network* che possa rappresentare violazione delle leggi vigenti, offesa alla libertà, all'integrità e alla dignità delle Persone, specialmente dei minori, o che possa comportare indebite intrusioni o danni a sistemi informatici altrui.

19. Rispetto dell'ambiente

L'Ente si impegna, nel compimento delle sue attività, al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica motivando e sensibilizzando tutti i dipendenti, promuovendo un atteggiamento positivo e accrescendo il loro senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente.

La gestione dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività della Fondazione è operata conformemente alla normativa ambientale, avvalendosi di imprese dotate delle autorizzazioni ed in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione in materia.

20. Sviluppo sostenibile

La qualità e l'eccellenza dell'Ente passano anche attraverso una costante attenzione ai contesti ambientali e sociali nei quali l'ente opera. Ciascuno dei Destinatari ha la responsabilità di contribuire a ridurre l'impatto ambientale dell'intera organizzazione, a partire da piccoli gesti quotidiani. Promuovere uno sviluppo sostenibile garantisce un elevato livello di competitività e di stabilità nel lungo periodo. La Fondazione sostiene pertanto la protezione dell'ambiente, investendo in tecnologie pulite, favorendo l'utilizzo di energie rinnovabili, migliorando l'efficienza delle risorse e sostenendo la ricerca sulle tecnologie a basso impatto ambientale.

Si impegna inoltre a diffondere i messaggi chiave relativi alla salvaguardia ambientale, per rafforzare l'adesione di tutta la Fondazione a una cultura della sostenibilità, e a lavorare con fornitori che a loro volta tengano in considerazione l'impatto ambientale dei loro prodotti e servizi.

21. Sistema di Whistleblowing

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023 "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*", la Fondazione ha attivato un canale di segnalazione dedicato alla gestione delle segnalazioni ex art. 6 del D.Lgs. 231/01 (cfr. art. 6 co. 2-*bis*), anche in accordo a quanto previsto ai sensi del D.Lgs. 24/2023, identificando un soggetto esterno, quale incaricato della gestione.

In linea con quanto sancito dalla normativa vigente possono essere segnalate condotte illecite ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, violazioni del Modello 231 adottato dalla Fondazione, nonché le seguenti tipologie di segnalazioni:

- ✓ illeciti relativi all'applicazione degli atti nazionali e dell'UE elencati nell'allegato al decreto nonché degli atti nazionali di attuazione degli atti dell'UE elencati nell'allegato alla Direttiva 2019/1937 (anche se non previsti nell'allegato al decreto) in materia di appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- ✓ atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- ✓ atti od omissioni riguardanti il mercato interno (comprese le violazioni in materia di concorrenza e di aiuti di Stato e quelle in materia di imposta sulle società);
- ✓ atti o comportamenti che, pur non integrando un illecito, vanificano l'oggetto e le finalità delle leggi e dei regolamenti elencati nell'allegato nonché di quelli a tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea e che regolano il mercato interno.

22. Attuazione e Comunicazione

Il Consiglio di Amministrazione aggiorna periodicamente il testo del Codice Etico, apportando modifiche e revisioni, anche su eventuale proposta dell'Organismo di Vigilanza.

La promozione del rispetto del Codice Etico si inserisce, infatti, nell'ambito delle iniziative di governo della Fondazione e ne costituisce uno dei punti fondamentali di attuazione. Il Codice Etico è parte integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. La violazione dei principi contenuti nel Codice Etico potrebbe anche determinare responsabilità ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Fondazione Balicco si impegna a dare la massima diffusione del Codice Etico, in particolare nei confronti di tutti i Dipendenti, anche grazie a specifiche attività di formazione e divulgazione volte ad avvicinare i contenuti del testo alla quotidianità della vita e del lavoro di ogni Persona nella Fondazione. Lo stesso impegno è rivolto verso le parti interessate esterne, con la promozione di iniziative di sensibilizzazione.